



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

4 NOVEMBRE 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

**4 NOVEMBRE 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

**PIOVE DI SACCO****Rampa del ponte pericolosa  
Proteste in via Provinciale**

## ▶ PIOVE DI SACCO

La rampa del ponte è troppo ripida ma nessuno interviene per sistemarla: la protesta arriva da alcune famiglie che vivono lungo lo sterrato di via Provinciale per Corte, preoccupate per l'avanzare della brutta stagione. «Questo ponte è stato rifatto sei o sette anni fa» raccontano Antonio Giraldo e la moglie Iolanda Veronese, «prima però era dritto, mentre ora ha un dosso. Con il tempo il fondo in ghiaia si è deteriorato e ora la rampa risulta di difficile accesso soprattutto quando ci si muove in bicicletta. La situazione peggiora notevolmente quando piove e il fondo

diventa instabile, per non parlare di quando nevicata». Le manovre per superare il ponte sarebbero rese più difficili anche dal fatto che alla rampa si accede in uscita da una curva. «Ci siamo rivolti al vicesindaco Lucia Pizzo e al sindaco Davide Gianella in Comune e poi al Consorzio. Nessuno però ha mosso un dito. Vorremmo che almeno venisse sistemato un po' con dello stabilizzato o della ghiaia prima dell'inverno».

«La realizzazione del ponte e la sua manutenzione competono esclusivamente al Consorzio di bonifica» la replica del sindaco Gianella «mi farò parte attiva per sollecitare l'intervento». (e.l.)



**INCONTRO PUBBLICO A PONTE SAN NICOLÓ****La sicurezza idraulica ora è una priorità**

► PONTE SAN NICOLÓ

Sono passati cinque anni dall'alluvione, ma a poche centinaia di metri da dove il Bacchiglione ruppe nella notte del 2 novembre 2010 (nella foto) l'attenzione resta alta. L'incontro pubblico in programma nel giorno dell'anniversario in sala civica, a Ponte San Nicolò, ha registrato il tutto esaurito. Ad ascoltare i tecnici e il nuovo assessore regionale all'Ambiente, il leghista Gianpaolo Bottacin, c'erano molti cittadini, tanti alluvionati, ma anche una decina di sindaci dei Comuni vicini e il senatore Pd Gianpiero Dalla Zuanna. Il professor D'Alpaos, tra i massimi esperti idrici del Veneto, ha aperto la serata ricordando la necessità delle vasche di laminazione a valle per "ritardare" le ondate di piena, del completamento dell'idrovia Padova-Mare e di una ricalibratura del Bacchiglione: «Ci vorranno tra i 30 e i 50 anni per completare tutto, nel frattempo dovremo convivere con le alluvioni. Qualcosa però sta iniziando a cambiare».

«Dal 2010 in poi è cambiata

la sensibilità», ha confermato l'assessore Bottacin, «il governatore Zaia mi ha ribadito che per troppo tempo in Veneto è stata trascurata la sicurezza idraulica. Il percorso che abbiamo iniziato durerà decenni, ma deve continuare. Sappiamo già cosa bisogna fare: sarebbero lavori per tre miliardi di euro. Mercoledì (oggi, ndr) sarò a Roma per firmare un accordo da cento milioni di euro per la sicurezza idraulica con il ministro Galletti». L'ingegner Stefania Stella, a nome del Genio civile, ha elencato i lavori eseguiti lungo l'asta del Bacchiglione dal 2010 ad oggi, per una spesa pari a sei milioni di euro. Già finanziati ulteriori interventi per altri otto milioni di euro. La serata è stata chiusa dall'ingegner Massimo Coccato del san nicolese Beta Studio, che entro marzo 2016 consegnerà in Regione il progetto preliminare dell'idrovia e che sta completando il bacino di laminazione di Caldogno. Ha promesso il padrone di casa Enrico Rinuncini: «Continueremo a pungolare gli enti preposti».

**Andrea Canton**

## Ambiente: 100 mln per la salvaguardia dal ministro Galletti

Al Veneto arriveranno 100 milioni destinati a ripristinare di opere interessate dal dissesto per il maltempo. Oggi Luca Zaia sarà a Roma per firmare l'accordo di programma con il ministro dell'Ambiente Galletti. La somma, «fa parte di vecchi fondi chiesti e ora sbloccati e che interesseranno cantieri per 20 opere contro il dissesto idrogeologico».



**AMBIENTE**

# Pulizia dei fossati contro il pericolo allagamenti

(Ca.B.) Nuova ordinanza, vecchio argomento. Il Comune di Monselice torna a imporre ai proprietari di terreni l'escavazione e la pulizia dei fossi. Un provvedimento deciso per tutelare il territorio contro i fenomeni di allagamento, soprattutto ora che la brutta stagione è alle porte.

È necessario che al più presto, se vogliono evitare di essere sanzionati, tutti i proprietari

che non si sono ancora attivati provvedano a farlo.

Ma quali sono gli obblighi imposti ai privati? In sostanza, la rimozione di qualsiasi ostacolo al libero deflusso delle acque pluviali. In caso di inadempimento la sanzione prevista va dai 25 ai 500 euro, che si sommerà al costo per l'esecuzione degli interventi.



## LENDINARA Lavori in corso per rifare il marciapiede del Santuario

# Al via i cantieri per il Giubileo

(I.Bel.) I cantieri aperti per lavori accanto al Santuario e in zona Conta Treponti comportano alcune modifiche alla circolazione in questi giorni. Hanno infatti preso il via i lavori di sistemazione dei marciapiedi di via Santuario, all'altezza della curva, e di via XXIV maggio decisi dall'Amministrazione comunale in vista del Giubileo della Misericordia. L'evento religioso porterà molti fedeli ad attraversare la Porta Santa, ovvero la porta laterale della facciata sud della basilica della Beata Vergine del Pilastrello che sarà aperta il 20 dicembre. Già

ieri hanno preso il via le operazioni di demolizione del malridotto marciapiede che costeggia il campanile, primo tassello dei lavori per cui la Giunta ha stanziato circa 18mila euro. Dato che il cantiere occupa parte della carreggiata, per i veicoli è stato istituito un senso unico alternato di marcia con precedenza per le auto che arrivano dall'incrocio con via Santa Maria Nuova (Sr.88). A mano a mano che i lavori procederanno, su entrambe le vie interessate saranno istituiti divieti di sosta e di fermata a seconda dei tratti di cantiere. I lavori dovrebbero durare complessivamente una ventina di giorni.

In via Conta Treponti, strada assai più periferica, è invece sospesa la circolazione dei veicoli nel tratto compreso tra l'incrocio con via Dozza e lo spiazzo antistante la centrale a biogas. La sospensione della circolazione, che ovviamente non vale per residenti e frontisti, ha lo scopo di consentire al Consorzio di bonifica Adige Po di dare il via ai lavori di ripristino della condotta di scolo Valdentro e dovrebbe durare fino a venerdì.

© riproduzione riservata

